

con la provincia autonoma di Bolzano, per dirimere le questioni tuttora pendenti per i problemi della toponomastica;

nel 1997 sono state approvate due risoluzioni, la n. 7-00214 Frattini, Boato, Giovanardi e la n. 7-00215 Cananzi, Boato, Schmid, Zeller;

da anni si attende la piena attuazione delle disposizioni previste nell'accordo De Gasperi - Gruber, nell'articolo 8/2 dello statuto di autonomia del Trentino Alto Adige, nell'articolo 99 e nell'articolo 101 dello stesso statuto -:

quali compiti il Ministro interrogato intenda affidare alla commissione di che trattasi e se si intenda ribadire, come già a suo tempo (14 febbraio 1990) assicurato da altro governo (Ministro Maccanico), l'obbligo del bilinguismo e l'impegno al rispetto della toponomastica italiana vigente così come richiesto a suo tempo nella petizione popolare presentata alla Camera l'11 gennaio 1994 dai cittadini italiani residenti in Alto Adige. (5-00347)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CORONELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il 3 dicembre 1998 è stato stipulato un contratto tra la società consortile p.a. Castalia Ecolmar e il ministero dell'ambiente;

oggetto del predetto contratto è l'attività di pattugliamento e intervento antinquinamento mediante noleggino di 62 mezzi navali alturieri e costieri opportunamente attrezzati e così suddivisi: 6 unità alturiere *supply vessels*, 11 unità costiere di caratteristiche superiori (abilitate alla

navigazione internazionale), 45 unità costiere litoranee (cosiddette « battelli spazzamare »);

le principali attività previste dalla convenzione sono: pattugliamento del mare territoriale con particolare attenzione alle aree marine protette e alle acque marine adiacenti; interventi per la difesa del mare e delle zone costiere, mediante la rimozione meccanica e/o l'abbattimento fisico degli inquinanti solidi e liquidi; raccolta in mare, stoccaggio, conferimento, trasporto e smaltimento di materiali, sia liquidi sia solidi; pronto intervento per l'assistenza e il salvataggio di mammiferi marini e tartarughe; addestramento, promozione e divulgazione di attività finalizzate alla tutela dell'ambiente marino;

a tutt'oggi non sono chiari gli esiti di questa attività di bonifica e controllo: in sostanza, non è noto se i fondi impiegati dal ministero risultino ben spesi alla luce dei risultati ottenuti;

non pochi dubbi sorgono in merito alle metodiche adottate, soprattutto in riferimento alle operazioni svolte in prossimità degli sbocchi fluviali, che risultano tra i punti più inquinati;

non si conoscono, tra l'altro, con esattezza i siti marini oggetto degli interventi di pattugliamento e disinquinamento;

nonostante le risorse economiche profuse, le rilevazioni annuali di « Goletta verde » e delle Asl territoriali hanno sempre sfornato dati non certo incoraggianti sulla situazione dell'inquinamento dei nostri litorali -:

quale sia il costo annuale sostenuto dal ministero in indirizzo per l'attività di pattugliamento e disinquinamento delle nostre coste svolta dalla Castalia Ecolmar in base al contratto di cui in premessa;

quale sia stata e quale sia attualmente, nel dettaglio, con indicazione delle zone costiere effettivamente interessate,

l'attività svolta dalla Castalia Ecolmar nonché i risultati positivi conseguiti in base a elementi e dati oggettivi;

quali strumenti di controllo utilizzi il ministero in indirizzo per vigilare sull'esatto adempimento del contratto da parte della Castalia Ecolmar. (4-01241)

GERACI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in località Bucita (comune di Rosano Calabro — Cosenza) è in funzione da qualche tempo un grosso impianto di discarica consortile — realizzato molti anni fa — per lo smaltimento e compostaggio dei rifiuti solidi urbani;

nelle vicinanze di detto impianto, recentemente, terreni per circa venticinquemila metri quadrati di proprietà privata sono stati venduti alla società Bicos di Napoli per lo smaltimento di rifiuti speciali considerati non pericolosi;

risulta all'interrogante che allo stato attuale su parte di questi terreni avviene lo scarico di rifiuti speciali senza il rispetto delle norme che ne prevedono — almeno — l'immediato interrimento;

il sito si trova nelle immediate vicinanze di un torrente e le piogge, soprattutto se abbondanti, potrebbero riversare a mare il materiale depositato con gravi danni all'ambiente e all'ecosistema marino;

la zona è a forte vocazione agricola: vi insistono impianti di uliveto ed aziende agrituristiche;

il trasporto di detti rifiuti speciali avviene a mezzo TIR provenienti dalla Campania;

l'aria è fortemente irrespirabile per le esalazioni e ciò si avverte per alcuni chilometri;

le popolazioni residenti nelle vicinanze sono in allarme per la propria salute —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti esposti e quali misure intenda adot-

tare perché sia ripristinata la salubrità dei luoghi. (4-01243)

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

è stata data informazione nei giorni scorsi da diversi organi di stampa dell'accordo stilato tra la Presidenza del Consiglio e il Ministero dell'ambiente e i vertici della Montedison avente per oggetto il risanamento ambientale dei siti industriali del complesso di Porto Marghera;

la vertenza relativa agli episodi di inquinamento ambientale a Marghera ha avuto negli stessi giorni l'onore della cronaca in occasione della discussa sentenza di assoluzione dei vertici delle imprese succedutesi nella proprietà dei siti;

questa assoluzione ha visto assumere una diversa posizione dallo Stato e dal comune di Venezia nei confronti del ricorso in appello;

l'informazione relativa a quanto stabilito dalle parti dell'accordo è di particolare importanza sia per quanti direttamente coinvolti nella vicenda sia per quelli che negli anni si sono battuti per portare alla luce questo gravissimo caso di inquinamento che ha visto la morte di decine di lavoratori —:

quali siano stati i termini stabiliti nell'accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'ambiente e la Montedison e, in particolare, se tra e parti si sia stabilito in tal modo di chiudere in via definitiva anche la vicenda processuale. (4-01245)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

le gravi difficoltà che hanno piegato le attività produttive dopo i tragici fatti